



**PATTO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI DELLA VIA DEL MISKIGLIO, IL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO E GLI ATTORI DEL TERRITORIO PER LA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE ED INTERVENTO LOCALE SULLA PROTEZIONE CIVILE PARTECIPATA TRAMITE IL PROGETTO SOSTENUTO DAL "MULTI-RISK SCIENCE FOR RESILIENT COMMUNITIES UNDER A CHANGING CLIMATE (RETURN)" emanato con D.D. 198/2024, Prot. 28152 del 06 febbraio 2024: Progetto: "Pro AttiviamoCi" - attiviamo protezione civile dal basso" - B83C22004820002.**

**Il patto di collaborazione è stipulato tra**

**da una Parte:**

- Comune di Calvera, rappresentato da PASQUALE BARTOLOMEO in qualità di Sindaco dell'Amministrazione di Calvera,
- Comune di Chiaromonte rappresentato da VALENTINA VIOLA per la carica in Chiaromonte,
- Comune di Fardella rappresentato da MARANGELA CORNGRATO domiciliata/o per la carica in Fardella,
- Comune di Teana rappresentato da MARINO INCENZO domiciliata/o per la carica in Teana,

da qui in poi denominati "La Via del Miskiglio"

**dall'altra Parte:**

- Il Parco Nazionale del Pollino, rappresentato da GIUSEPPE DE VIVO, nella sua qualità di DELEGATO DEL COMMISSARIO domiciliata/o per motivi di carica presso la sede legale del Parco,
- Cittadini e cittadine attive, associazioni, realtà territoriali, scuole e gruppi informali, come riportati in elenco nell'Allegato 1 al Patto, con l'indicazione, laddove previsti per organizzazioni, dei relativi rappresentanti legali.

**PREMESSO CHE:**

- Il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile
- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Con Decreto dirigenziale n.1451/2024 - prot. n. 0197517 del 30/08/202, l'Università degli Studi di Firenze ha finanziato il progetto Pro AttiviamoCi nell'ambito



*Adel*

*SS*

*SS*

*SS*

dell'intervento sostenuto dal "Multi-risk science for resilient communities under a changing climate (RETURN)";

- Il progetto ha l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione e progettazione di interventi di Protezione Civile attraverso l'empowerment di figure chiave della comunità locale;
- nello specifico, il pilota della Valle del Serrapotamo e del Parco del Pollino si rivolge al target degli amministratori comunali, cittadini, operatori economici e terzo settore del territorio;
- I Comuni della Via del Miskiglio ed il Parco Nazionale del Pollino riconoscono l'importanza della cooperazione intercomunale per affrontare in modo efficace le sfide legate alla prevenzione, alla pianificazione e all'intervento su tematiche di interesse collettivo;
- L'azione sinergica tra Enti Locali permette una migliore ottimizzazione delle risorse, nonché una maggiore efficacia nelle risposte alle emergenze e nella tutela del territorio;
- La prevenzione e la pianificazione sono elementi chiave per garantire la sicurezza e il benessere delle comunità locali;
- La normativa nazionale e regionale promuove la collaborazione tra Enti Locali per la gestione delle emergenze e per la tutela del patrimonio ambientale e sociale

#### ARTICOLO 1 – FINALITÀ DEL PROGETTO

- Promuovere la cultura della prevenzione e della resilienza;
- Coinvolgere la cittadinanza in modo attivo nella gestione dei rischi;
- Raccogliere informazioni utili dal territorio;
- Costruire reti solidali tra cittadini, istituzioni e organizzazioni

#### ARTICOLO 2 - OGGETTO DEL PATTO

Il presente Patto di Collaborazione ha lo scopo di stabilire un coordinamento permanente tra le Istituzioni pubbliche aderenti per lo sviluppo e l'attuazione di strategie condivise con la cittadinanza in materia di:

1. Pianificazione territoriale integrata e sostenibile;
2. Interventi coordinati in situazioni di emergenza;
3. Formazione e sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche di protezione civile e sicurezza;
4. Scambio di buone pratiche e condivisione di risorse tecniche e operative.

#### ARTICOLO 3 - ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività previste per lo sviluppo degli obiettivi di progetto sono le seguenti:

- Incontri pubblici per la condivisione dei contenuti del piano;
- Mappatura partecipata dei rischi percepiti;
- Laboratori con scuole e gruppi giovanili;
- Attività formative e divulgative;
- Creazione di materiali informativi co-progettati.



*Collo*

*Bl*

*Z*

*M*

## ARTICOLO 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

I Comuni ed il Parco Nazionale del Pollino si impegnano a:

- Partecipare attivamente ai tavoli di confronto e alle iniziative previste dal presente Patto;
- Condividere dati, strumenti e risorse utili per la gestione coordinata delle attività di prevenzione, pianificazione e intervento;
- Promuovere azioni congiunte per la tutela del territorio e la sicurezza delle comunità;
- Coinvolgere cittadini, associazioni e istituzioni locali per rafforzare la cultura della prevenzione e della resilienza e valorizzarne i contributi.

## ARTICOLO 5 - IMPEGNI DEI CITTADINI E DELLE REALTÀ ADERENTI

I cittadini, le associazioni e le organizzazioni del terzo settore firmatarie, come indicate nell'Allegato 1, si impegnano a:

- Partecipare attivamente agli incontri e alle attività previste;
- Collaborare nella diffusione delle informazioni;
- Portare contributi e conoscenze utili alla definizione del piano;
- Rispettare gli impegni condivisi.

## ARTICOLO 3 – STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Per garantire l'efficacia del Patto, gli aderenti si avvarranno dei seguenti strumenti:

- Un Comitato di Coordinamento Intercomunale, composto dai rappresentanti del patto, membri delle associazioni di volontariato e organizzazioni del terzo settore, con il compito di definire le strategie e monitorare l'attuazione degli interventi;
- Un Piano di Azione congiunto, aggiornabile annualmente, che definisca gli obiettivi e le azioni specifiche da realizzare;
- L'organizzazione di corsi di formazione e campagne di informazione rivolte alla cittadinanza affinché si senta parte integrante del sistema e possa contribuire attivamente per segnalare eventuali casi di emergenza

## ARTICOLO 4 – DURATA E MODALITÀ DI RECESSO

Il presente Patto ha durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previo accordo tra le parti. Ogni Comune aderente può recedere dal Patto previa comunicazione scritta con un preavviso di almeno 6 mesi, garantendo comunque la conclusione delle attività in corso.

## ARTICOLO 5 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Patto non comporta oneri economici obbligatori per i Comuni aderenti, salvo specifici accordi per progetti congiunti. Le eventuali modifiche o integrazioni al Patto dovranno essere approvate con il consenso unanime dei Comuni firmatari.

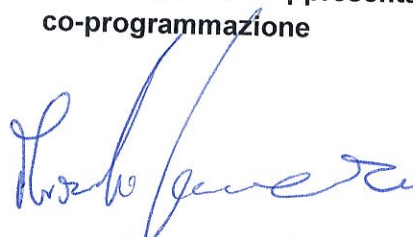
Letto, approvato e sottoscritto.



*[Handwritten signatures in blue ink, appearing vertically on the right margin of the page.]*

Allegato 1

Data e firme dei rappresentanti e della cittadinanza coinvolta nel progetto di  
co-programmazione

|                                                                                     |                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|    | SINDACO DI TORNA       |
|    | SINDACO DI CALVERA     |
|    | SINDACO DI FARDELLA    |
|   | SINDACO DI CHIAROMONTE |
|  | PROCO POLCINO          |
|  | MASSIMO NEGRALE        |

COMITATO DI GEMELLAGGIO

PROLOCO FARDELLA

PROTEZIONE CIVILE FARDELLA

PROLOCO LE TORRI CHIAROMONTE

PROTEZIONE CIVILE CHIAROMONTE 

COMITATO CIVICO BIBLIOTECA CHIAROMONTE

PROLOCO CALVERA

ASSOCIAZIONE LA LENTE 